



**LEGAMBIENTE  
PUGLIA**

## **ECOMAFIA 2021 – FOCUS PUGLIA**

### **ECOMAFIA IN COMUNE**

Crescono i Comuni sciolti per mafia. E cresce anche il tema dell'ambiente tra le motivazioni dei commissariamenti. Non solo rifiuti, abusivismo e appalti, ma anche servizi idrici, gestione dei boschi e delle aree protette. Attualmente, sono 32 i Comuni commissariati per condizionamento della criminalità organizzata, erano 29 al momento della pubblicazione del precedente rapporto Ecomafia. Altri 15 sono andati al voto nella tornata elettorale di ottobre.

Dei 32 Comuni commissariati ben 11 sono stati sciolti nel 2021 tra cui proprio Squinzano (LE), Carovigno (BR) e Foggia, secondo capoluogo di provincia, dopo Reggio Calabria, a essere sciolto dal 1991.

**Squinzano (LE), sciolto il 29 gennaio 2021**, come emerso con l'operazione My Home sui clan della sacra corona unita, il settore più inquinato risulta quello dell'edilizia residenziale pubblica. Nel decreto di scioglimento si parla di "numerose illegittimità nelle procedure concorsuali di assegnazione degli alloggi" e di "una perdurante occupazione *sine titulo* di alloggi residenziali di edilizia popolare da parte di soggetti legati alla criminalità organizzata".

**Carovigno (BR), sciolto 11 marzo 2021**, anche a seguito dell'operazione Reset sulla sacra corona unita. Al centro, gli interessi dei clan sulle attività economiche collegate alla presenza della splendida riserva naturale di Torre Guaceto. In particolare, come si legge nel decreto di scioglimento, il "controllo delle aree destinate a parcheggio di veicoli e alla gestione dei servizi di trasporto dei turisti che visitano il sito naturalistico o che affollano le vicine località balneari nel periodo estivo. Le indagini giudiziarie e il lavoro della commissione d'accesso hanno fatto emergere i contatti diretti tra soggetti legati alla criminalità organizzata e il sindaco.

**Foggia, sciolto 5 agosto 2021**, il secondo capoluogo di provincia raggiunto da questo provvedimento dopo Reggio Calabria. Dal 2014 sono stati denunciati atti intimidatori ai danni di alcuni consiglieri comunali, "a testimonianza di una preoccupante 'pressione criminale' sull'ente". Dal febbraio 2021 alcune indagini hanno interessato, per gravi fatti di corruzione, alcuni ex amministratori, tra i quali l'ex sindaco e l'ex presidente del consiglio comunale, nonché dipendenti comunali.

### **LE PRINCIPALI OPERAZIONI DELLE FORZE DELL'ORDINE 2020 INIZI 2021.**

#### **DIREZIONE MARITTIMA DI PUGLIA E BASILICATA JONICA:**

- Nell'aprile 2020, è stato posto sotto sequestro preventivo uno stabilimento industriale in agro di **Monopoli** che si occupa di lavorazione/produzione di materie plastiche mediante trasformazione di rifiuti speciali. L'operazione svolta in collaborazione con ARPA Puglia e denominata "VOGLIAMO RESPIRARE", ha dato voce alle numerose segnalazioni e denunce da parte dei cittadini di Monopoli per le emissioni maleodoranti nell'atmosfera e la diretta dispersione nell'aria di micro/mini particelle plastiche originate dai rifiuti speciali dello stabilimento in questione. L'attività di indagine svolta dal NOPA, ha accertato diverse irregolarità ambientali, igienico-sanitarie e di abuso edilizio, tra cui: Il trasferimento all'esterno di gran parte del ciclo produttivo aziendale e di contenitori di rifiuti speciali privi di copertura e maleodoranti; La realizzazione di lavori edilizi abusivi;



**LEGAMBIENTE  
PUGLIA**

L'arbitraria collocazione di uno dei camini, l'imperfetta tenuta dei pannelli laterali superiori del capannone, divelti in più parti, che consentivano il diffondersi nell'atmosfera di miasmi di plastica combusta percettibili anche a notevole distanza.

- Uno dei sequestri per abusivismo più rilevanti degli ultimi anni realizzati dall'Autorità Marittima nella provincia di Bari, è quello del giugno 2021 in località "Pietra Egea" del Comune di **Polignano al Mare**. Veniva posta sotto sequestro un'area di 14.000 mq, in adiacenza ad una zona già sottoposta a vincolo cautelare lo scorso anno - per la quale si era accertato anche il reato di falsificazione materiale di permessi edili - portando complessivamente al sequestro di 27.000 mq. Si rilevava la presenza di diverse strutture, in uso ai medesimi responsabili, realizzate in modo notevolmente difforme dai titoli edilizi e, in alcuni casi, totalmente sprovviste degli stessi. Tra le opere ritenute abusive, che insistono su area sottoposta a vincolo paesaggistico e ricadente nell'istituendo Parco di Costa Ripagnola, si annovera un campo da tennis, una piscina e diverse strutture adibite a bed & breakfast.
- Il 6 marzo 2021, nel **Comune di Bisceglie**, è stata posta sotto sequestro penale un'area demaniale marittima di circa 3.000 mq. Le opere abusive sono state realizzate all'interno di un'area situata in un tratto di spiaggia del litorale Biscegliese, aggiudicata a seguito di procedura ad evidenza pubblica, per finalità turistico ricreative. L'opera abusiva, consistente in una massicciata composta da un notevole quantitativo di massi di cava posizionati lungo il perimetro lato mare delle concessioni, è risultata non esser stata sottoposta a parere paesaggistico a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici. Sono state individuate e deferite all'Autorità Giudiziaria, quattro soggetti.
- Il 20 novembre 2020 è stata accertata, a seguito di ispezione presso uno stabilimento vinicolo sito in **Trinitapoli** (BT), l'assenza di: depuratore delle acque reflue industriali di lavorazione; autorizzazione da parte del AQP dello scarico in fogna; autorizzazione allo scarico in fogna bianca da parte della Provincia; formulari rifiuti. I controlli effettuati hanno portato alla denuncia per gestione illecita di rifiuti depositata presso il Tribunale di Foggia e per incompletezza ravvisata sulla compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti non pericolosi di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006. Nello stesso mese si rilevava, presso un frantoio oleario un'attività illecita di smaltimento rifiuti con la conseguente denuncia al Tribunale di Foggia e incompletezza nella compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti non pericolosi. Nel mese di dicembre 2020, presso un altro stabilimento vinicolo, si procedeva ad ispezione dello scarico delle acque reflue industriali e, a seguito del superamento dei massimi valori fissati nella tabella 3 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ad effettuare comunicazione di notizia di reato presso il Tribunale di Foggia.
- In data 3 luglio 2020, a seguito di attività d'indagine, si deferivano all'Autorità Giudiziaria il Direttore Area Tecnica, il Capo Settore Area Tecnica di un Consorzio di Bonifica ed il titolare della ditta di escavi per occupazione demaniale, getto di cose pericolose, divieto di abbandono e attività di gestione di rifiuti non autorizzata. La predetta ditta, infatti, su commissione del Consorzio, eseguiva in località Torre Pali del **Comune di Salve** (LE), lavori di escavo della sabbia dalle foci del canale di bonifica, poi posto sotto sequestro, depositandola sul demanio marittimo ed in parte su proprietà privata in assenza di qualsivoglia titolo legittimante.
- Nel mese di Ottobre 2020 il personale della Capitaneria di Porto di Manfredonia ha portato a termine un'operazione di polizia ambientale in prossimità di una struttura turistico ricreativa in località "Ippocampo" nel **Comune di Manfredonia** (FG). I militari intervenuti sul posto accertavano la presenza di alcune persone intente, a mezzo di un escavatore, al prelievo di materiale litoide in prossimità della foce di un canale idrico poco distante dalla struttura, il quale una volta prelevato, veniva riposto all'interno di alcuni "big bags" (sacconi plastici) e successivamente sistemati a ridosso



**LEGAMBIENTE  
PUGLIA**

della struttura turistica. I responsabili venivano deferiti a piede libero all'Autorità Giudiziaria e veniva elevata loro una sanzione amministrativa per violazione all'art.1162 del Codice della Navigazione.

- Nel mese di gennaio 2020, dopo tre anni di intensa attività investigativa di polizia giudiziaria denominata **“Operazione Jolly”**, è stata accertata la presenza di un'associazione a delinquere dedita al danneggiamento, ricettazione e distruzione dell'ambiente marino a mezzo di specifici mezzi di percussione per l'estrazione della specie protetta del “dattero di mare”. L'attività d'indagine condotta, ha portato alla luce l'esistenza di un vero e proprio “mercato sommerso”, per un giro di affari superiore al milione di euro, che ha provocato danni irreversibili all'ecosistema della fascia costiera orientale jonico-salentina e la conseguente desertificazione di un'area di oltre 3.000 mq. Sulla base dell'attività svolta, l'A.G. ha emesso avvisi di garanzia nei confronti di 49 soggetti, coinvolti a vario titolo nel reato di disastro ambientale.

### **GUARDIA DI FINANZA:**

- **“Operazione BIOS”** - Più di 100 finanzieri, coordinati e diretti dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Bari, al termine di una complessa e prolungata attività di indagine condotta dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Bari hanno eseguito un'ordinanza di: - misura cautelare personale degli arresti domiciliari nei confronti di n. 7 indagati, nonché dell'obbligo di dimora nei confronti di altri 9 soggetti, tutti residenti nel territorio della provincia di Foggia; - Misura cautelare reale finalizzata alla confisca nei confronti di 4 società e di 22 persone fisiche tutte della provincia di Foggia, del profitto illecito conseguito sino alla concorrenza di circa 26 milioni di euro per reati ambientali inerenti al traffico di rifiuti.

Le società ed i soggetti a vario titolo coinvolti avrebbero abusivamente trattato in forma organizzata ingenti quantitativi di rifiuti speciali pari ad almeno 240 mila tonnellate, conferiti da imprese campane, pugliesi e diversi Enti Locali, qualificandoli come “compost” e smaltendoli illecitamente in terreni agricoli nella provincia di Foggia. Le imprese non avrebbero applicato le corrette procedure tecniche per trattare la frazione organica dei rifiuti conferiti dell'intero processo di riciclo manteneva le caratteristiche di rifiuto speciale non pericoloso e non di fertilizzante da destinare al mercato agrotecnico. Successivamente, lo smaltimento di tale prodotto avveniva mediante la simulata vendita del presunto fertilizzante mediante la produzione di falsi documenti di trasporto e altra documentazione contabile attestante l'apparente commercializzazione dei rifiuti asseritamente trattati, con il conseguente abbandono dei stessi su terreni agricoli, talvolta riconducibili agli stessi indagati, con evidenti ricadute sulle emissioni odorigene, che hanno suscitato particolare allarme nella popolazione residente, costretta a respirare aria infestata dalle esalazioni dei rifiuti sversati sul terreno.

- Scoperta a **Cassano delle Murge (BA)** discarica abusiva di 1.500 metri quadrati, con oltre 450 tonnellate di rifiuti speciali anche pericolosi. denunciate tre persone e sequestrati il terreno e tre automezzi. Secondo l'ipotesi accusatoria, un imprenditore edile di Cassano delle Murge (BA) avrebbe realizzato e gestito una discarica non autorizzata all'interno di un uliveto di sua proprietà di 1,5 ettari, ove venivano riversati materiali inerti, roccia e terra da scavo. Gli indagati dovranno rispondere dei reati di “Attività di gestione di rifiuti non autorizzata” e di “Combustione illecita di rifiuti” e saranno tenuti ad effettuare le operazioni di rimozione, di recupero, di smaltimento dei rifiuti, nonché di bonifica e di ripristino dello stato dei luoghi. Inoltre, a carico del proprietario del terreno, sono state accertate sanzioni amministrative e tributi evasi per un ammontare complessivo pari a oltre 70.000 euro.



**LEGAMBIENTE  
PUGLIA**

- Sequestrate nei comuni di **Adelfia e Sannicandro di Bari** 6 discariche abusive di rifiuti speciali e pericolosi per un totale di 2.100 tonnellate. denunciate 6 persone per reati ambientali. All'esito degli accertamenti eseguiti, le Fiamme Gialle di Goia del Colle hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria barese n. 6 soggetti, sequestrato circa 33.000 mq di terreni, nr.1 autovettura, nr.1 opificio, n. 3 casolari, nonché circa 1.750 metri cubi di rifiuti speciali o pericolosi, per un totale di circa 2.100 tonnellate. A carico dei soggetti denunciati è stata, altresì, constatata la cd. "ecotassa" dovuta, per un importo complessivo di 65.000 euro.

**COMANDO UNITA' FORESTALI AMBIENTALI E AGROALIMENTARI CARABINIERI -  
COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE PUGLIA.**

**La tutela del territorio**

- **San Giovanni Rotondo (FG)** - NIPAAF Foggia e Stazione CC Forestale San Giovanni Rotondo in data 03.03.2020 hanno proceduto a deferire in stato di libertà per la realizzazione di un impianto di frantumazione abusivo (privo di titoli abilitativi) un imprenditore del luogo ponendo in sequestro l'intero impianto insistente su un'area di circa 4000 mq. Si accertava inoltre la gestione illecita di rifiuti nonché la realizzazione di opere abusive (pertinenze dell'impianto) su area demaniale (demanio comunale). Al contempo venivano elevate sanzioni amministrative per violazioni al vincolo idrogeologico per un importo complessivo di 3768,00 € circa.
- In data 22 luglio 2020, la Stazione Carabinieri Forestale di **Laterza**, accertava un taglio abusivo eseguito all'interno di un'area boscata nella quale erano stati eseguiti lavori di disboscamento e sbancamento di macchia mediterranea in assenza delle relative autorizzazioni. Pertanto, a seguito di accertamenti i militari ponevano sotto sequestro l'intera area di circa 2000 mq. Per tale condotta venivano deferiti all'Autorità Giudiziaria n° 04 soggetti, ai quali sono stati contestati i reati di distruzione e deturpamento di habitat all'interno di un sito protetto, distruzione o deturpamento di bellezze paesaggistiche.
- In data 23/10/2020 a **Crispiano (TA)**- La Stazione Carabinieri Forestale di Martina Franca (TA), accertava che all'interno di un'area boscata erano stati eseguiti lavori di disboscamento e sbancamento di macchia mediterranea in assenza di autorizzazioni e pertanto veniva posto sotto sequestro l'intera area interessata da detti lavori, risultati pari a circa 5000 mq. Per tale condotta veniva deferito il responsabile della ditta esecutrice dei lavori, al quale è stata contestata la distruzione o deturpamento di bellezze paesaggistiche.
- **Sannicandro di Bari (BA)** - Stazione CC F.le di Cassano delle Murge in data 04.06.2020. *I militari operanti, individuavano un capannone industriale al cui interno era presente una notevole quantità di rifiuti edili oltre che onduline in eternit. All'esterno del capannone inoltre erano presenti cumuli di rifiuti speciali, in particolare catrame per coibentazione, pneumatici, materiale di risulta e bitume. L'area, di circa 23.000 metri quadri, risultata di proprietà di una società, veniva posta sotto sequestro e il rappresentante legale veniva deferito all'A.G. per deposito incontrollato e gestione illecita di rifiuti.*
- **San Pietro Vernotico (BR)** - Stazione CC Forestale di Brindisi, del Gruppo e NIPAAF di Brindisi e della Stazione CC Forestale di Ostuni in data 30 giugno 2020, *i militari operanti hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP del Tribunale di Lecce a carico di due soggetti (padre e figlio), all'esito dell'operazione "TAXI WASTE" (indagini preliminari in via di conclusione con altri 11 indagati), relativa ad attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti, con base in San Pietro Vernotico ed operatività nel circondario fra le province di Brindisi e Lecce.*



## LEGAMBIENTE PUGLIA

- In data 04/11/2020 a **Manfredonia** (FG) - A seguito di segnalazione telefonica giunta da Arpa Puglia, la pattuglia accertava un abbandono incontrollato di 62,24 tonnellate di rifiuti assimilabili ad ammendante compostato misto, avvenuto su di un terreno incolto di proprietà del Consorzio per la Bonifica della Capitanata. Venivano deferiti all'A.G. n° 2 soggetti, in qualità' di autotrasportatori che avevano poco prima abbandonato il materiale e di n° 1 soggetto che aveva dato indicazioni sul luogo dove abbandonare il materiale. Quanto rinvenuto veniva sottoposto a sequestro penale seguendo le indicazioni del PM di turno.
- **Brindisi** - 02/05/2021- "MOTOCROSS SULLE DUNE", perfezionata nella giornata del 2 maggio, dopo circa un mese di osservazioni e pattugliamenti dal parte della Stazione CC Forestale di Brindisi, fino alla pianificazione operativa, che ha permesso di stroncare gli abusi perpetrati da un gruppo di motocrossisti (6, di cui 3 bloccati, identificati e denunciati, con sequestro delle rispettive moto), a danno dell' ambiente del Parco regionale delle Saline di Punta della Contessa, importante zona umida a Sud di Brindisi, con sentieramento sulle dune, deterioramento degli "habitat" e della vegetazione, disturbo alla fauna (contestati i reati di cui all' art. 30 della L. 394/91 e art. 734 c.p.). Ampio risalto sui mass media locali;

### Tutela della fauna

- **Brindisi** – Gruppo Carabinieri Forestale Brindisi e NIPAAF in data 23 giugno 2020, *i militari operanti hanno eseguito un' ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP del Tribunale di Brindisi a carico di due soggetti (padre e figlia), all' esito dell' operazione "AVES BRUNDISII", relativa a furto venatorio, detenzione e ricettazione di specie protette prelevate dal Parco Naturale Regionale "Saline di Punta della Contessa", in territorio di Brindisi, già preceduto da arresto in flagranza in aprile 2020 ed intercettazione di un carico di esemplari nel maggio 2019.*
- **Bari** - 20/11/2020- I militari operanti accertavano avvenute operazioni di taglio di vegetazione naturale costituita da essenze quercine all'interno di un'area boscata ricadente in sito naturalistico ZPS e SIC, denominato Murgia Alta, nonché area sottoposta a vincolo paesaggistico e vincolo idrogeologico. Eseguivano il sequestro di un'area di circa 3.600 mq sulla quale erano state eseguite le operazioni di taglio deferendo all'A.G. il direttore dei lavori e la ditta esecutrice materiale delle opere.
- **Santeramo in Colle** (BA) - 24/05/2021 - I militari della Stazione CC Forestale di Cassano delle Murge accertavano il taglio non autorizzato di n. 892 piante di interesse forestale appartenenti alla specie ulmus minor mill. (olmo campestre), ed elevavano a carico della ditta responsabile una sanzione amministrativa pari a euro 65.360,00 per violazione alla normativa regionale di settore.

### **Discariche e rifiuti**

- **Lecce**, nel gennaio 2021, - I Carabinieri del NIPAAF effettuavano misure cautelari personali e reali a completamento dei provvedimenti restrittivi emessi dalla Procura della Repubblica di Lecce. In particolare i Carabinieri del Comando per la Tutela Ambientale e del Comando Regione Forestale "Puglia", supportati da Comandi Provinciali Napoli, Latina, Roma, Brindisi, Lecce e Catania e dal Nucleo Elicotteri di Bari, davano esecuzione ai provvedimenti cautelari, emessi dal GIP Antimafia, a carico di imprenditori settore rifiuti, ritenuti tutti, a vario titolo, responsabili dei reati di magazzinaggio, recupero e smaltimento illecito di scarti di origine animale (cd. SOA). Gli indagati, ognuno con un proprio ruolo ben definito nell'organizzazione criminale, smaltivano il liquido ematico illecitamente all' interno di un pozzo nella disponibilità di uno degli arrestati redigendo, con la complicità degli amministratori degli impianti autorizzati, falsa documentazione attestante il regolare conferimento. Questo garantiva un illecito profitto di centinaia di migliaia di euro.



## LEGAMBIENTE PUGLIA

- **Foggia** - 09/03/2021 - I militari del N.I.P.A.A.F. di Foggia, su richiesta dell'A.G., intervenivano unitamente a VV FF e squadre NBCR, presso l'impianto "progetto ambiente provincia di Foggia" per segnalata presenza di un autoarticolato che aveva trasportato un rifiuto che al controllo strumentale restituiva valori positivi alle emissioni radioattive. la P.G. operante procedeva al sequestro della motrice e del rimorchio e alla messa in sicurezza del materiale radioattivo in apposito contenitore, da parte del personale specializzato, per il successivo trasporto a un centro di raccolta autorizzato allo smaltimento. Si deferiva all' A.G. competente per gestione illecita di rifiuti radioattivi il trasportatore dell'autoarticolato, il responsabile legale e il consulente tecnico della ditta che aveva gestito il trasporto del suddetto elemento radioattivi.
- Carovigno (BR) - 04/03/2021 - “UN CALCIO ALL’ AMBIENTE”, a seguito di lunghe ed approfondite indagini, in parte proseguite fino a giugno, il NIPAAF di Brindisi ha posto sotto sequestro preventivo uno stabilimento di calce a Carovigno, il cui accertato malfunzionamento (emissione di inquinanti e gestione dei rifiuti in violazione dell’autorizzazione ambientale) aveva creato un diffuso allarme sociale nella cittadinanza.

### Gli incendi boschivi

- **Torremaggiore (FG)** - Stazione CC Forestale di Serracapriola in data 10 aprile 2020 *in località “Selva delle Grotte” a seguito incendio boschivo lungo l’alveo del Fiume Fortore, hanno deferito in stato di libertà alla competente A.G. nr. 1 persona per violazione agli art. 423 bis comma 2 del C.P. per aver cagionato per grave imperizia, negligenza un incendio boschivo colposo appiccando il fuoco nel campo agricolo adiacente di scarti vegetali (ramaglia di olivo ) , omettendo di governare il fuoco sino al termine delle operazioni, appiccandolo in area contigua e connessa ad altrui proprietà.*
- **Otranto (LE)** - Stazione Carabinieri Forestale di Otranto e la Stazione Territoriale CC congiuntamente si recavano in Loc. Fontanelle. A seguito di indagini deferivano in stato di libertà un uomo di 48 anni perché volendo bruciare un cumulo di vegetazione derivante da potatura degli alberi di olivo, colposamente lasciava incustodito il fuoco che attaccava un canneto adiacente il Lago “Alimini Piccolo”. L’incendio veniva circoscritto intorno alle ore 18:00 circa, ma la bonifica continuava con le pattuglie di VV.FF.
- **Ascoli Satriano (FG)** - 22/07/2020 - A seguito di attività di controllo successiva al verificarsi di un incendio boschivo in loc.tà “Serpente ” agro del Comune di Ascoli Satriano (Fg), militari del NIPAAF Foggia hanno provveduto ad accertare la giusta ottemperanza delle prescrizioni imposte dalla Legge Regionale Puglia 38/2016 art. 4. C.1 in ragione della realizzazione di fasce prive di vegetazione in prossimità delle aree boscate come misure di prevenzione degli incendi. L’attività di verifica ha permesso di accertare l’inottemperanza delle predette prescrizioni in gran parte della rete viaria dell’area del sub appennino meridionale tanto da elevare nr. 19 sanzioni amministrative da € 833,00 cad/1 per un totale di € 15.827,00 ai soggetti responsabili della rete viarie (Comuni, Provincia, Anas).
- **Serracapriola (FG)** - 18/05/2021- A conclusione indagini avviate d’iniziativa in Serracapriola presso il depuratore comunale, i militari della Stazione CC Forestale di Serracapriola deferivano in s.d.l alla Procura della Repubblica di Foggia il funzionario responsabile dell'area depurazione della provincia di foggia dell'AQP (acquedotto pugliese), per violazione agli artt. c.p. 355 (inadempimento in contratto di pubblica fornitura) e 356 (frode in pubblica fornitura), per avere mantenuto in prolungato stato di abbandono l'impianto di disidratazione dei fanghi di depurazione, e all'articolo 256 co. 1 e 2 del d.l.vo 152/06 (t.u. ambiente) per aver sversato per anni i fanghi di depurazione nei letti di essiccazione senza aver provveduto alla loro rimozione al termine del ciclo.